



ID Samira: 154295
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00022
 Località: Modena
 Contenitore: Raccolta d'Arte della Provincia di Modena
 Numero di catalogo generale: 0cimasa1
 Oggetto: fastigio di tabernacolo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	0cimasa1
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fastigio di tabernacolo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
PVCL	Località	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Raccolta d'Arte della Provincia di Modena
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale Martiri della Libertà, 34 (sez. Storica); Viale Jacopo Barozzi (sez. Contemporanea)
LDCM	Denominazione raccolta	Raccolta d'Arte della Provincia di Modena, Nucleo storico
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	-
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	secc. XVIII/ XIX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1770
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1850
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito modenese
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno/ doratura/ intaglio
MTC	Materia e tecnica	ottonella
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	15
MISL	Larghezza	40
MISP	Profondità	25
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto

La cimasa per tabernacolo si presenta strutturata come cornice a tre lati (da appoggiare alla sommità del tabernacolo per costituirne il fastigio e il coronamento); ha un intaglio a giorno con al centro un motivo fitomorfo emergente in altezza, doppiamente gigliato, fra due volute mistilinee; forme tutte molto semplificate in un procedimento di stilizzazione.

NSC Notizie storico-critiche

Le forme del repertorio decorativo sono d'ispirazione barocchetta, in una semplificazione che colloca il manufatto verso la fine del '700; tuttavia, dati storici suggeriscono che esso sia entrato nella dotazione della chiesa di San Paolo dopo il 1815 circa. Va poi considerato il procrastinarsi dei tratti di stile nella produzione artigianale di questo tipo. Dal profilo stilistico, si ritiene che l'opera sia prodotta di artigianato modenese. Doveva costituire, nella chiesa di San Paolo, il fastigio appoggiato alla sommità di un tabernacolo, fastigio dal quale in genere pendevano due tendine, che celavano il portello del tabernacolo stesso. Proviene dal complesso di San Paolo di Modena, già Educando di San Paolo, istituito durante la Restaurazione Austro-estense, poi Eductorio Provinciale. Fu assunta in carico dalla Provincia di Modena il 30 novembre 1985, assieme ad altre opere d'interesse storico-artistico dello stesso Eductorio, trasformatosi in Fondazione San Paolo-San Geminiano nel 1998 e dal 2007 in ASP (Azienda Servizi alla Persona); attualmente è in deposito nella Raccolta d'Arte della Provincia.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Parmiggiani Pietro

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2011
------	------	------

CMPN	Nome	Martinelli Braglia G.
------	------	-----------------------